

Oggi da Limoges scatta il Tour

4359 km. in 23 giorni, senza riposo

Una corsa durissima su misura per Merckx

Ben 6 prove a cronometro, cinque individuali o una a squadre - Presenti 15 squadre di 10 corridori ciascuna - Stasera il prologo

Dal nostro inviato
LIMOGES 25
 Arrivati a Limoges con l'Alfa Special Limoges è la storica capitale del Limousin scelta da Goddet e Levitan quale sede di raduno e partenza del 57 Tour de France. Una scelta legata a fattori economici: «ormai», dicono, «è grazie ai suoi commerci e alle sue industrie e alle sue ceramiche questa città non abbaia fatica a sborsare i quattromila franchi richiesti dal signor Levitan. Come sempre i raduni del Tour hanno un tono solenne ma ormai ci siamo abituati: conosciamo i volti e i nomi delle persone cui rivolgiamo per entrare ufficialmente nell'elenco degli «accreditati» con annessi e connessi. In verità ogni cosa funziona alla perfezione in modo meno familiare che al Giro d'Italia, se vogliamo, e tuttavia anche la pignoleria è sintomo di un'organizzazione seria capace severa. Nulla da scoprire insomma. Le montagne semmai verranno fuori strada facendo e non mancheremo di registrarle: però certi aspetti basilari rimangono e insegnano. Un esempio? Ecco pensiamo

le Gire d'Italia in Francia non sono per le novità da ben si per la tradizione da cui il pugno forte l'abolizione del riposo e una media giornaliera di 180 chilometri. Ad aggravare il cammino tre trasferimenti dopo la partenza non a fra sedi in città, e di partenza 90 chilometri da Brive a Belfort e addirittura 150 da Bordeaux a Ruffec. Insomma Levitan non ha ceduto a Rovani e chissà se cederà. L'anno scorso le tappe significavano meno incassi e il signor Levitan non è sufficientemente altruista per unirsi a coloro che intendono umanizzare la professione del ciclista.

Il Tour 1970 avrà un campo di 150 concorrenti divisi in 15 squadre di 10 corridori ciascuna. Squadre di marca fino a quando Goddet e Levitan non torneranno alla formula delle Nazionali. Quattro le formazioni italiane composte dai seguenti uomini:

FLARETTI Beghetto, Bocci, Corinno, Tomas, Felzer, son Costa, Pedersoli, Rinaldi, Rola, Tamuzzo, Tumelle, Van Vlerburgh, Vignone.

MOITTEVI Anni, Basso, Bojola, Franco, Mori, Peco, Schiavon, Santambrogio, Schiavon, Tosi, Vandriessche.

SALVARENI Balmanson, Chemello, Dalla, Bona, Gode, frool, Guerra, Marcelli, Pimo, Mori, Houbrechts, Panizza, Schiavon.

SCIC Armani, Benito, Conti, Durante, Jotti, Micheli, Paoletti, Poldori, Portolup, Zini.

Completano lo schieramento cinque compagni in ogni squadra: Pramate, Pegeot, Bie e Mercier. Una spagnola (Kas) due olandesi (Willems e Caballero) e tre belgi (Paemino, Flandria e Mann). Da ricordare che il regolamento prevede le stesse regole del Giro d'Italia, almeno per quanto riguarda la tabella delle punteggi e pertanto una specie di spada di Damocle pende sul capo di Pinguon, giudicato «positivo» durante la Quattro Giorni di Dunkerque. La prima infrazione (è il caso di Pinguon) comporta 10 di penalizzazione (50000 lire di multa) e un mese di sospensione col beneficio della condizionale dovesse incorrere ancora nella rete delle sostanziali proibite il vincitore del Tour 1967 verrebbe messo fuori gara e sospeso per 4 mesi.

Il compito di responsabilità toccherà nuovamente al dottor Dumas mentre la qualifica di «super-vivace» è stata affidata all'italiano Colombo, membro della giuria internazionale. Ed è tutto per oggi. Domani sera le prime schermaglie con un minimo di sette chilometri e quattrocento metri. Roberta e nell'attesa Merckx quando ammorbidisce e compie il divagazione del Tour.

Merckx naviga col vento in poppa. I francesi gli hanno fatto ponti d'oro. Radio Lussemburgo lo ha pagato, proprio e riferito sui punti «chiate» e il signore di Teruven aumenta il conto in banca.



Il medico parigino RENE' QUEGUINER mostra ad EDDY MERCKX (che era andato a lui a sfilarsi prima della partenza del Tour) una colonna vertebrale di plastica con le deformazioni proprie dei ciclisti (teletoro).

Radio e TV per il Tour

La televisione trasmetterà ogni giorno sul secondo canale la cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo delle tappe del Giro ciclistico di Francia. Il telecronista sarà Adriano De Panza e Van Clooster, entrambi costretti al ritiro. Con ciò non è che approviamo il Tour a scatola chiusa anzi in materia di itinerario il discorso si fa critico. Perché? Perché respingiamo l'invito dell'UCI, i padroni del Tour hanno messo davanti al proprio carro la loro borsa agli interessi generali del ciclismo. Lezioni di storia e di conseguenza abbiamo un Tour di 4359 chilometri (1100 la distanza dello scorso anno) 23 giorni di corsa (24 col prologo) e un'inflazione di prove a cronometro cinque individuali e una a squadre, sicché hanno pensato anzitutto a Merckx gli hanno preparato un piatto d'argento e un trionfo a Parigi.

A questo Tour zeppo di micrononi Gironi ha detto subito di no. L'altra due assenti di Havelo saranno Brossi e Donelli. Ma nessuno le carate teristiche più difficili pesanti competizione dunque una settimana di pianura un avvio veloce sparato e nello stesso tempo ricco di incognite. Le poche tappe di Valen, Gode, Peyronnie, il Col de Couper, andare a Thion, les Bains, il massiccio della Chartraine comprendente il Col de l'Alpe, Palais, il Col de Givaudan, il Col de Clus-hare e il Col de Ponte per giungere a Grenoble e avanti verso Gap con i districelli di Lhoime, Noyer e il Col de la Sentinelle. Nella quarta giornata arriva il Mont Ventoux preceduto dal Col de St Jean e dal Col de Sault. Il Ventoux sulla cui vetta sarà posto il telefono rosso della quattordicesima gara, la montagna che il 13 luglio 67 uccise l'inglese Tom Simpson e nel ricordo della tragedia l'organizzazione ha fissato la arrampicata in un orario (falsificato) che esclude il gran caldo.

Dopo le Alpi tre tappe (Montpellier, Tolosa e St Guaden) definite di transizione e quindi i Pirenei. Primo atto con il Col de Marou e il Col de Peyronnie, il Col de Aspin e la cima della Montagne (fiumi 12 chilometri in salita) seconda atto col Tourmalet e l'Abisque. I quattro giorni del Tour dovrebbero presentare una classica presso che definitiva probabilmente andremo a Versailles senza gare di scena e alla Ciale di Parigi è riservata la conclusione con una cronometro di 40 chilometri.

Un Tour diverso dal recente

Radio e TV per il Tour
 La televisione trasmetterà ogni giorno sul secondo canale la cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo delle tappe del Giro ciclistico di Francia. Il telecronista sarà Adriano De Panza e Van Clooster, entrambi costretti al ritiro. Con ciò non è che approviamo il Tour a scatola chiusa anzi in materia di itinerario il discorso si fa critico. Perché? Perché respingiamo l'invito dell'UCI, i padroni del Tour hanno messo davanti al proprio carro la loro borsa agli interessi generali del ciclismo. Lezioni di storia e di conseguenza abbiamo un Tour di 4359 chilometri (1100 la distanza dello scorso anno) 23 giorni di corsa (24 col prologo) e un'inflazione di prove a cronometro cinque individuali e una a squadre, sicché hanno pensato anzitutto a Merckx gli hanno preparato un piatto d'argento e un trionfo a Parigi.

A questo Tour zeppo di micrononi Gironi ha detto subito di no. L'altra due assenti di Havelo saranno Brossi e Donelli. Ma nessuno le carate teristiche più difficili pesanti competizione dunque una settimana di pianura un avvio veloce sparato e nello stesso tempo ricco di incognite. Le poche tappe di Valen, Gode, Peyronnie, il Col de Couper, andare a Thion, les Bains, il massiccio della Chartraine comprendente il Col de l'Alpe, Palais, il Col de Givaudan, il Col de Clus-hare e il Col de Ponte per giungere a Grenoble e avanti verso Gap con i districelli di Lhoime, Noyer e il Col de la Sentinelle. Nella quarta giornata arriva il Mont Ventoux preceduto dal Col de St Jean e dal Col de Sault. Il Ventoux sulla cui vetta sarà posto il telefono rosso della quattordicesima gara, la montagna che il 13 luglio 67 uccise l'inglese Tom Simpson e nel ricordo della tragedia l'organizzazione ha fissato la arrampicata in un orario (falsificato) che esclude il gran caldo.

Dopo le Alpi tre tappe (Montpellier, Tolosa e St Guaden) definite di transizione e quindi i Pirenei. Primo atto con il Col de Marou e il Col de Peyronnie, il Col de Aspin e la cima della Montagne (fiumi 12 chilometri in salita) seconda atto col Tourmalet e l'Abisque. I quattro giorni del Tour dovrebbero presentare una classica presso che definitiva probabilmente andremo a Versailles senza gare di scena e alla Ciale di Parigi è riservata la conclusione con una cronometro di 40 chilometri.

Un Tour diverso dal recente

Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

Coscia all'attacco di Velasquez Galli affronta la «furia» Legrà

Increscioso episodio a Modena: Truppi colpisce l'arbitro ritenendosi vittima di un increscioso verdetto

Nel giro di tre giorni quattro pugili italiani sono stati o stanno per essere impegnati in combattimenti per il titolo europeo. Due di essi, Zurlo e Truppi, si sono già incontrati fra di loro e il bimbo di Zurlo, il più grande pugile italiano, ha mantenuto lo scotto del gallo nonostante l'arbitro si sia impegnato allo spasimo nella speranza di stappare a Zurlo il lambito titolo.

Questa sera poi al Palazzetto dello Sport di Madrid Carmelo Coscia si batte con Miguel Velasquez nei tentativi di stappare allo spagnolo la corona continentale, dei pesi leggeri mentre Tommaso Galli dovrà affrontare il suo titolo nei pugni dagli assalti del negretto ex campione del mondo José Legrà. Galli che almeno sulla carta ha un

completo più facile di quello di Coscia, ha dichiarato: «Sono in ottima forma e non ho alcun problema di peso. Anche il morale è quello del migliore. Confido pertanto di riportare il titolo in Italia». Il campione europeo ha poi aggiunto di non sottovalutare il suo avversario precisando di essere consapevole dell'aggressività di Legrà, un pugile in grado di andare all'attacco per tutte e quindici le riprese. A questo proposito Galli ha tenuto a sottolineare di aver svolto una preparazione sul più accurata possibile specie sul piano atletico e di essere certo di poter contare soprattutto sulla sua esperienza per prevalere sull'avversario.

Quanto a Coscia non si può dire che lo stato d'animo dell'italiano sia dei migliori. Coscia infatti proprio mentre sta per accingersi alla scalata al titolo europeo è stato privato del titolo italiano in seguito all'applicazione di un articolo del regolamento pugilistico per il momento discutibile. Lo spezzino comunque facendo buon viso a cattivo gioco è deciso ad impegnare questa sera tutte le sue energie per tentare di diventare campione europeo e dimostrare così che il provvedimento preso nei suoi riguardi è stato un altro che un'ingiustizia.

Rocco Agostino il manager di Coscia, intanto, sulla possibilità dell'italiano ha detto che Velasquez è un pugile dotato se è vero come è vero che ha perduto solo da Carrasco. Si tratta di un tecnico e non di un picchiatore. Coscia dovrebbe quindi tentare di abbattere a suo agio un contendente che è proprio sulla tecnica che Carmelo faceva.

Infine di segnalare che un increscioso episodio si è verificato a Modena. Al termine dell'incontro del titolo di campione del Nord Italia per i medi pesanti fra Scitlim e Truppi quest'ultimo che è giudice di quasi tutti i pesanti, era risultato vincitore sui pugni di Scitlim. In seguito a un'ispezione che l'arbitro ha fatto, è risultato che Scitlim aveva un occhio sanguinoso e Scitlim (che aveva vinto) è stato punito con un punto di penalizzazione. Scitlim ha fatto un'ispezione e ha visto che Scitlim aveva un occhio sanguinoso e Scitlim (che aveva vinto) è stato punito con un punto di penalizzazione. Scitlim ha fatto un'ispezione e ha visto che Scitlim aveva un occhio sanguinoso e Scitlim (che aveva vinto) è stato punito con un punto di penalizzazione.

L'allenatore del Milan critica Valcareggi

Rocco: «Io al posto di Rivera non avrei giocato per soli 6'»

«Dateli a me Mazzola e Rivera e con quei due ci vinco lo scudetto»

Continuano le reazioni per il comportamento dei nostri tecnici e dei nostri dirigenti durante la spedizione messicana. I critici degli intitolatori, c'è da dire, una spregiata maniere. Vicini oggi si inimiti continuano a ostentare che è stato il solo ed un responsabile della condanna tecnica della nazionale. E finché mostri un'idea di noi, e sempre o che in Italia le reazioni sono state in parte degli sportivi, tecnici e non contano i giocatori o contano di più che non è stato un'idea di mettere in piedi i due e con quella.

Anche i giocatori stanno lentamente uscendo dal riserbo. Di loro e non dicono l'avevano in mente.

Quello che invece espone chiaro e tondo come è suo costume un suo priore, Nereo Rocco, l'allenatore del Milan il quale ha avuto tanti patimenti di merito nel corso della competizione mondiale nel tentativo di mettere d'accordo le voci e opinioni facendo appello a tutti o al suo buon senso e alla sua consumata esperienza. Non è così lo stesso. I rischi lo aveva salutato. A noi non è un po' di buon umore nell'ambiente. E si sa che Rocco è un uomo di spirito e di talento e sempre stato guidato con simpatia da i giocatori. Nereo Rocco non

già detto qualche anno fa che non riusciva a comprendere i motivi che si opponevano ad una presenza contemporanea di Mazzola e Rivera in una stessa squadra e alcuni lo esclamano: «saperi come metterli d'accordo».

Stavolta è stato ancora più esplicito: «Dateli a me Mazzola e Rivera e vinco lo scudetto».

Ma non basta. Riferendosi al episodio dell'ingrasso o in campo di Rivera i sei minuti della fine della partita gli compiacimenti ripetutamente Col Biagi. Nereo Rocco ha detto: «Non so se Rivera non sarei sceso in campo».

Ci sembra opportuno comunque riportare tutto quanto Rocco ha dichiarato: «Rivera in una partita anche quando gioca male (e può capitare tutta) piazza sempre le quattro o quattro palli buone per il gol. Contro la Germania non ha giocato bene solo il primo a tempo. Il secondo però il gol della vittoria lo ha fatto lui. Insomma è un uomo di grande valore quando si vuole giocare per un certo».

«Col Biagi lo hanno fatto scendere in campo a sei minuti dalla fine. Io al posto suo non sarei nemmeno entrato in squadra. Metterlo lì negli ultimi sei minuti quando perdiamo tre a uno non ha alcun significato. A meno che si desiderasse fare qualcosa anche contro una nazione, e alla sconfitta. Comunque io non voglio giudicare l'opera degli altri. È un fatto che non mi riguarda. Dico solo che al posto di Gianni io non sarei sceso in campo».

«Come commento - ha poi proseguito Rocco - posso dire che è veramente da ammirare la disciplina del ragazzo. Questo ragazzo che si chiama Rivera e che qualche giorno fa per il calcio italiano ha fatto tanto per parlare di disciplina proprio durante la partita Germania-Lussemburgo ho visto che un giocatore tedesco Schultz a cui era stato ordinato di giocare solo nel secondo tempo ha detto che si era dimenticato le scarpe e si è rifiutato di entrare in campo. Ora invece il nostro Gianni non ha fatto storie e si è buttato dalla fine è entrato sapendo benissimo che andava solo ad esporsi all'umiliazione. Ripeto al suo posto io non sarei sceso. Dico che è un arrogante una pianura. Invece di no che al biagi dato una prova di grande buona volontà. Più grande ancora di quella che hanno dato i giocatori tedeschi che passano in campo per grandi disprezzi del calcio. Certo se un autore che Mazzola giustamente avrebbe giocato tutta la partita non solo la metà. Perché un giorno ragionare così se faccio un minuto brutto di sempre un'ora e dieci minuti di recupero. Qualsiasi giocatore di classe vuole giocare tutta la partita e non solo una parte».

Bisogna dire che più sono scesi il carattere esplosivo di Nereo Rocco queste dichiarazioni hanno fatto una certa sensazione perché è nota la buona volontà che lo lega a Ferruccio Vignone. Da qualche parte si è visto che il biagi è la creazione di una nuova coppia per la conduzione tecnica della nazionale appunto Rocco e Vignone.

Se Rocco ha parlato in tal senso potrebbe anche essere vero. L'altra voce secondo la quale il presidente del Milan Carraro è stato per quanto è successo in Messico e soprattutto per il rifiuto usato ai giocatori della sua squadra (caso Ledetti, caso Rivera) Prati ma chiamato in campo solo a seguito dello infortunio di Nicolai) avrebbe ingiustamente fatto sapere agli organismi responsabili che rifiutò la convocazione di giocatori del Milan per la nazionale a quando questa sarà retta da Mandelli e Valcareggi.



Come era da attendersi NEREO ROCCO ha preso le difese di GIANNI RIVERA

Il maltempo pone fine ai festeggiamenti

Brasile: emesso un francobollo per la vittoria

Oltre 42 milioni a testa i premi per i calciatori carioca

RIO DE JANEIRO 25
 Il delirio di Rio de Janeiro per la conquista definitiva della coppa Rimet da parte della squadra brasiliana è stato interrotto dalla pioggia e dal freddo che si è abbattuto sulla città. E se si considera che ce ne sono già stati cento molti per questi folli festeggiamenti bisogna dire che pioggia e vento in questo caso sono stati providenziali.

Intanto i giornali continuano ad esaltare l'impresa della squadra carioca con titoli a piena pagina di questo tipo: «Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari. I calciatori hanno ricevuto a testa 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Non sono stati stampati 1.000.000 esemplari. Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1950 gli altri sei milioni i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati